

NEWSLETTER LEGALE

gennaio - marzo 2015



Contenuti:

1. Diritto Civile
2. Diritto Fallimentare
3. Diritto Tributario
4. Diritto dell'Immigrazione
5. Diritto Processuale
6. Diritto Societario

1. Diritto Civile

Legge Federale dell'08.03.2015 N 42-FZ "Sull'introduzione di alcune modifiche alla prima parte del Codice Civile della Federazione Russa"

La legge sopra indicata, riformando in maniera cardinale il diritto delle obbligazioni e dei contratti, introduce nel Codice Civile russo il c.d. "il nuovo diritto dei contratti russo".

Dall'analisi della portata della nuova normativa è concesso affermare che trattasi effettivamente della più importante riforma del diritto delle obbligazioni e dei contratti sinora conosciuta dal Codice Civile russo. La necessità di un radicale intervento in materia di contratti e obbligazioni si fonda da un lato, sull'esperienza applicativa e sugli orientamenti maturati negli ultimi anni dalla giurisprudenza commerciale e, dall'altro, sugli studi di diritto comparato aventi ad oggetto soluzioni adottate da ordinamenti di paesi stranieri rispetto a concreti istituti del diritto civile.

La novella in argomento, la cui entrata in vigore è prevista a decorrere dal 1° giugno 2015, troverà applicazione con riferimento ai rapporti giuridici insorti successivamente a tale data. I rapporti giuridici in essere anteriormente al 1° giugno 2015 sono assoggettati alla disciplina in argomento esclusivamente con riferimento ai diritti e agli obblighi insorti, nell'ambito di tali rapporti giuridici, successivamente a tale data.

Passando alla disamina dei singoli istituti oggetto dell'intervento del legislatore, risulta anzitutto essenziale mettere in rilievo il riconoscimento a livello normativo del fondamentale **principio di buona fede** nella costituzione ed esecuzione delle obbligazioni, sinora assente quale regola generale sottesa al diritto civile; sulla base del principio di buona fede i rapporti fra soggetti giuridici non devono essere fondati solo sul timore della sanzione, ma anche sulla correttezza.

Per altro verso, la riforma del diritto delle obbligazioni e dei contratti ha introdotto il principio della buona fede nello svolgimento delle trattative, prevedendo pertanto una forma di

responsabilità precontrattuale, istituto questo sinora sconosciuto al diritto civile russo. Il danno risarcibile causato dalla malafede nelle trattative corrisponde alle spese sostenute nel corso delle negoziazioni e in ragione della mancata conclusione di un contratto con terzi. Risulta peraltro possibile concludere specifici accordi a disciplina delle relazioni precontrattuali delle parti.

Sempre nell'alveo del citato principio di buona fede viene stabilita una nuova disciplina in materia di **clausole vessatorie**. Se in passato tale istituto, posto a tutela del contraente debole, era limitato ai rapporti tra imprese e consumatori (*business to consumer*), con la riforma in parola sarà operante altresì nei rapporti tra imprese (*business to business*) laddove una significativa disparità tra i poteri negoziali su cui possano fare leva le parti in occasione della conclusione del contratto abbia prodotto uno squilibrio rilevante nelle posizioni contrattuali ai danni dell'impresa contraente "debole".

Di grande rilievo è inoltre l'istituto delle "**dichiarazioni e garanzie**" nelle obbligazioni mutuato dal diritto di matrice anglosassone. Sulla base della nuova disciplina codicistica è infatti stabilito l'obbligo a carico della parte che ha fornito informazioni non veritiere in relazione a circostanze rilevanti ai fini della conclusione, esecuzione o cessazione del contratto, di recedere dal contratto o risarcire all'altra parte i danni causati da tali scorrette informazioni o la penale eventualmente fissata dal contratto. Non risulta peraltro avere rilevanza il momento in cui tali informazioni sono state fornite, anteriormente alla conclusione del contratto, in occasione della conclusione del contratto o in un momento successivo.

Per altro verso va segnalata l'introduzione dei concetti di obbligazione facoltativa e alternativa, così come delle forme tipiche contrattuali del contratto quadro, del contratto di opzione e di prestazione su richiesta, nonché dell'opzione alla conclusione di un contratto. Significative modifiche sono state apportate alla disciplina del recesso, dell'adempimento dell'obbligazione da parte del terzo, nonché del termine e del luogo di esecuzione dell'obbligazione.

Vengono estese le tutele del creditore in materia di adempimento delle obbligazioni. A **garanzia dell'adempimento dell'obbligazione in natura**, viene, in particolare, introdotta la possibilità per il giudice, su istanza del creditore, di imporre al debitore il versamento di una somma di denaro a favore del creditore, a tutela di quest'ultimo rispetto all'eventuale inadempimento, da parte del debitore, del provvedimento giudiziario di condanna all'adempimento in natura.

Altra novella legislativa di rilievo in materia di adempimento delle obbligazioni attiene al riconoscimento, sulla base di uno specifico accordo delle parti, dell'obbligo del debitore di adempiere l'obbligazione di pagamento di una somma di denaro (o di consegna di titoli) mediante il **versamento di tale somma di denaro (la consegna dei titoli) in deposito presso un notaio**.

Viene inoltre introdotto l'istituto dell'**accordo tra i creditori**, sulla base del quale i creditori di un determinato soggetto possono, in caso di obbligazioni con prestazioni omogenee, concludere un accordo relativo alle modalità di soddisfazione del credito da essi vantato nei confronti del debitore e, nello specifico, avente ad oggetto l'ordine di soddisfazione delle pretese creditorie e la suddivisione dell'adempimento del debitore tra i creditori secondo un criterio non proporzionale.

La novella in parola interviene altresì nella disciplina delle **garanzie** del creditore. Nello specifico, viene limitata la facoltà del giudice di ridurre ad equità l'importo della **penale contrattuale** solo ai casi in cui il debitore ne faccia richiesta ed esclusivamente allorché sia dimostrato che l'ammontare della penale prevista dalle parti determini un indebito vantaggio per la parte creditrice.

La disciplina della garanzia bancaria (garanzia questa c.d. "autonoma" rispetto all'obbligazione principale) viene sostituita dall'istituto, di nuovo conio nel diritto russo, della

garanzia autonoma (contratto autonomo di garanzia), la quale potrà essere rilasciata non soltanto – come in passato – da un garante qualificato quale l’istituto di credito, ma anche da qualsivoglia impresa commerciale.

La garanzia è definita “autonoma” in quanto è astratta, ovvero sia caratterizzata dall’assenza del vincolo di accessorietà rispetto all’obbligazione garantita. Tale garanzia separa le sorti dell’obbligazione garantita dall’obbligazione del garante, il quale è tenuto a pagare “a prima richiesta”. In virtù di ciò, la garanzia autonoma rimane valida ed efficace indipendentemente dalla validità ed efficacia dell’obbligazione garantita e potrà agevolmente essere utilizzata nei rapporti commerciali tra le imprese senza il necessario ricorso ad un istituto di credito.

Altra novità in materia di garanzie è costituita dal **deposito di garanzia**, istituto questo applicabile a tutte le forme contrattuali, in forza del quale una somma di danaro viene versata da una parte a garanzia dell’adempimento di un’obbligazione pecuniaria (quale l’obbligo di risarcimento del danno o di versamento della penale).

Per quanto attiene alle garanzie, si noti che importanti emendamenti sono inoltre stati apportati alla disciplina della fidejussione.

Una porzione rilevante dell’intervento di riforma in argomento attiene alla disciplina della **responsabilità per inadempimento** delle obbligazioni.

In generale, viene resa più gravosa la responsabilità per **inadempimento contrattuale**. Nello specifico, viene espressamente stabilito che è soggetto a risarcimento il lucro cessante corrispondente alla differenza tra il corrispettivo contrattuale e il valore dell’eventuale negozio concluso in luogo del contratto non adempiuto o, ancora, in caso di mancata stipulazione di un negozio sostitutivo del contratto non correttamente adempiuto, il corrispettivo “corrente” (ovverosia di mercato al momento della cessazione del contratto) relativo ad una prestazione analoga. Analogamente, nelle obbligazioni che prevedono un obbligo di astensione dal porre in essere determinati atti (obbligazioni negative), viene previsto il diritto del creditore, indipendentemente dal risarcimento dei danni, di ottenere l’inibizione del comportamento attivo in violazione dell’obbligo di astensione.

Di rilievo è inoltre la nuova disciplina relativa agli **interessi** maturati in caso di inadempimento di obbligazioni pecuniarie, la quale, in luogo del parametro riferito al tasso di sconto della Banca Centrale, introduce il concetto di tasso d’interesse medio bancario, pubblicato dalla Banca Centrale, per i depositi bancari delle persone fisiche.

Per altro verso, viene riconosciuta la possibilità di applicare, nelle sole obbligazioni tra imprese commerciali e in via di eccezione rispetto alla regola generale, **l’interesse sull’interesse** (interesse composto), ferma restando la necessità di stabilire contrattualmente un patto espresso a tal riguardo.

Di non minore importanza è il riconoscimento del diritto delle parti contrattuali che esercitano attività imprenditoriale di stabilire nei propri accordi l’obbligo di una parte di risarcire all’altra parte il danno patrimoniale causato a quest’ultima per ragioni (definite in tali accordi) non connesse alla violazione di un’obbligazione (danni derivanti, ad esempio dalle pretese promosse da terzi o da organi pubblici verso una parte o verso il terzo indicato nell’accordo, ecc.). Trattasi, in altre parole, di un principio di riconoscimento della risarcibilità delle indennità contrattualmente definite dalle parti mutuato, con ogni probabilità, da principi cari alla dottrina del diritto anglosassone.

Infine, sempre con riferimento alle obbligazioni tra imprese, è necessario accennare alla possibilità di stabilire contrattualmente la disciplina relativa alle **conseguenze dell’invalidità del contratto** stipulato tra imprese. Tale autonomia negoziale delle parti risulta comunque limitata ai soli

casi di annullabilità del contratto ed è riconosciuta esclusivamente a seguito della ricognizione giudiziale dell'invalidità del contratto sulla base di una domanda di parte.

* * *

2. Diritto Fallimentare

Legge Federale del 29.12.2014 N. 482-FZ "Sull'apporto di modifiche alla Legge Federale "Sull'insolvenza (fallimento)" e al Codice delle Infrazioni Amministrative"

La procedura fallimentare potrà essere avviata dal tribunale commerciale a patto che i crediti verso il debitore persona giuridica ammontino complessivamente ad un importo non inferiore a 300 000 rubli.

La novella in argomento, tesa ad assicurare maggiore efficacia alle procedure fallimentari stabilisce, nello specifico:

che la procedura fallimentare possa essere avviata dal tribunale commerciale a patto che i crediti verso il debitore persona giuridica ammontino complessivamente ad un importo non inferiore a 300.000 rubli (precedentemente era fissata una soglia pari a 100.000 rubli);

regole più chiare per la definizione del passivo fallimentare e, nello specifico, dei versamenti obbligatori verso lo Stato;

sanzioni amministrative più rigide in caso di irregolarità commesse in occasione delle procedure fallimentari.

La Legge commentata, inoltre, prevede che l'istanza di fallimento possa essere sottoposta all'esame del tribunale solo allorché le pretese creditorie siano attestate sulla base di un provvedimento giudiziario.

Viene stabilito, quale regola generale, che tutte le pretese creditorie indicate nell'istanza di fallimento del debitore siano confermate da un provvedimento giudiziario entrato in vigore. In caso contrario il tribunale emetterà apposita ordinanza di rigetto dell'istanza di fallimento.

* * *

3. Diritto Tributario

Ordine del Servizio Tributario Federale della Federazione Russa del 22.12.2014 N. MMB -7-14/668@ "Sull'assegnazione dei poteri per l'accreditamento di filiali e uffici di rappresentanza delle persone giuridiche straniere (ad eccezione degli uffici di rappresentanza degli istituti di credito) all'Ispettorato interregionale del Servizio Tributario Federale della Federazione Russa N. 47 per la città di Mosca"

I poteri per l'accreditamento di filiali e uffici di rappresentanza di persone giuridiche straniere sono assegnati all'Ispettorato interregionale del Servizio Tributario Federale della Federazione Russa N. 47 per la città di Mosca.

Dal 1° gennaio del 2015 la competenza relativa a tali forme di accreditamento (ad eccezione dell'accREDITamento degli uffici di rappresentanza degli istituti di credito) è assegnata al Servizio Tributario Federale della Federazione Russa (FNS). Anteriormente tali prerogative erano riconosciute in capo alla Camera di Commercio della Federazione Russa e alla Camera Statale di Registrazione presso il Ministero della Giustizia della Federazione Russa.

Legge Federale del 29.12.2014 N. 458-FZ “Sull'introduzione di modifiche alla Legge Federale “Sui rifiuti della produzione e del consumo”, e ad alcuni atti legislativi della Federazione Russa aventi ad oggetto l'abrogazione di determinati atti legislativi (disposizioni degli atti legislativi) della Federazione Russa”

A decorrere dal 1° gennaio del 2015 sono stati istituiti i principi di un'imposta sui rifiuti a carico dei produttori e degli importatori.

La novella in argomento attiene alla sfera della circolazione dei rifiuti di produzione e di consumo. Viene introdotta la responsabilità dei produttori e degli importatori per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle merci importate e prodotte, nonché una banca dati unica statale per la registrazione dei rifiuti derivanti dall'utilizzo di prodotti.

Sulla base della nuova normativa le aziende sono tenute a rispettare coefficienti minimi normativi di smaltimento dei rifiuti e, in caso di mancato ottemperamento a tali coefficienti minimi, saranno tenute a versare un'imposta all'erario federale, il cui ricavato sarà peraltro utilizzato per finanziare progetti regionali di smaltimento dei rifiuti.

L'obbligo di smaltimento dei rifiuti si configura non tanto in dipendenza dal tipo di attività dell'azienda, quanto in funzione del tipo di merce prodotta o importata. Viene previsto che a livello federale, con apposito Decreto del Governo, vengano fissati (i) la lista dei prodotti finiti, e le relative confezioni, soggetti a smaltimento una volta cessate le proprietà di consumo del prodotto, (ii) le procedure di smaltimento “autonomo”, a cura dei produttori e importatori stessi, (iii) i coefficienti (volumi) minimi normativi e (iv) le regole in merito alla riscossione e le aliquote dell'imposta sui rifiuti.

Si segnala infine che, attualmente, risulta in fase di elaborazione un Progetto del Decreto del Consiglio dei Ministri della Federazione Russa denominato “Sulla lista dei prodotti finiti e delle relative confezioni per cui è previsto lo smaltimento una volta cessate le proprietà di consumo”.

* * *

4. Diritto dell'Immigrazione

Legge Federale del 31 dicembre 2014 N. 508-FZ “Sull'introduzione di modifiche all'articolo 13.2 della Legge n. 115-FZ “Sullo status dei cittadini stranieri nella Federazione Russa” (di seguito “Legge sui cittadini stranieri”).

La norma in esame, in vigore dal 2 marzo 2015, precisa la procedura di assunzione dei lavoratori stranieri c.d. “specialisti altamente qualificati”.

Viene stabilito che i seguenti datori di lavoro o committenti di lavori (servizi) sono legittimati ad assumere specialisti altamente qualificati:

- a carico dei quali al momento della presentazione dell'istanza per l'assunzione non siano state irrogate sanzioni in ragione della violazione della disciplina relativa al regime di soggiorno (residenza) dei cittadini stranieri nella Federazione Russa o della regolare esecuzione dell'attività lavorativa nella Federazione Russa;
- a carico dei quali al momento della presentazione dell'istanza di assunzione non sia in vigore una pronuncia di divieto di assunzione in qualità di specialisti altamente qualificati per l'esecuzione di attività lavorativa nella Federazione Russa;

Al datore di lavoro o al committente dei lavori (servizi) viene fatto divieto nel corso di due anni di assumere cittadini stranieri nella Federazione Russa in qualità di specialisti altamente qualificati nel caso in cui tale datore di lavoro o committente di lavori (servizi):

- non abbia adempiuto agli obblighi assunti nei confronti dello specialista altamente qualificato o agli obblighi assunti in conformità al contratto di lavoro o abbia violato le condizioni essenziali del contratto di diritto civile per l'esecuzione di lavori (prestazione di servizi) stipulato con lo specialista altamente qualificato;
- abbia presentato all'autorità competente in materia di immigrazione o ai dipartimenti territoriali di quest'ultima documenti falsi o contraffatti.

[Legge Federale del 31.12.2014 N. 524-FZ “Sull’apporto di modifiche all’articolo 27 della Legge Federale “Sulle modalità di ingresso nella Federazione Russa e di espatrio dalla Federazione Russa”](#)

Ai cittadini stranieri resisi colpevoli della violazione dei termini di soggiorno legittimo nella Federazione Russa è fatto divieto di nuovo ingresso in Russia.

La Legge commentata, entrata in vigore l'11 gennaio 2015, esplicita il divieto di ingresso nella Federazione Russa per i cittadini stranieri o apolidi che nel corso del proprio precedente soggiorno nella Federazione abbiano violato i termini consentiti di soggiorno ininterrotto.

Il divieto di ingresso per i cittadini stranieri che abbiano soggiornato ininterrottamente nella Federazione Russa per più 180 giorni solari senza averne titolo è di 5 anni dalla data di ultimo espatrio dalla Federazione Russa.

A carico dei cittadini che abbiano soggiornato in Russia in assenza della relativa documentazione autorizzatoria per più di 270 giorni solari è invece fissato un divieto di ingresso per un termine di 10 anni dalla data di ultimo espatrio dalla Federazione Russa.

[Decreto del Servizio Federale dell’Immigrazione del 15.12.2014 N. 655 “Sull’approvazione della Procedura per la concessione dell’estensione o per la riduzione dei termini di soggiorno temporaneo del cittadino straniero o dell’apolide nella Federazione Russa”.](#)

Il Servizio Federale dell’Immigrazione della Russia (FMS) ha stabilito una procedura per l’estensione del periodo di soggiorno temporaneo del cittadino straniero e dell’apolide nella Federazione Russa.

Ai fini dell’estensione del periodo di soggiorno temporaneo il cittadino straniero o la struttura ospitante non più tardi di 7 giorni prima della scadenza del termine del periodo di soggiorno temporaneo consentito possono presentare un’istanza o una domanda in forma libera alle autorità

territoriali del Servizio Federale per l'Immigrazione competente per il luogo della registrazione del cittadino straniero.

Il periodo del soggiorno temporaneo viene ridotto *inter alia* qualora:

- nei confronti del cittadino straniero sia stato assunto un provvedimento di divieto d'ingresso nella Federazione Russa (nei casi previsti dagli articoli 26 e 27 della Legge Federale del 20.04.2014 N. 114-FZ "*Sulle modalità di ingresso nella Federazione Russa e di espatrio dalla Federazione Russa*");
- il cittadino straniero abbia terminato o interrotto gli studi nella struttura di formazione secondo un programma professionale di base accreditato dallo stato;
- nei confronti del cittadino straniero sia stabilito uno scostamento tra lo scopo della visita dichiarato in fase di ingresso rispetto all'attività eseguita di fatto nel periodo di soggiorno (residenza) nella Federazione Russa;
- nei confronti del cittadino straniero sia assunto un provvedimento di annullamento:
 - del permesso di soggiorno temporaneo;
 - del permesso di soggiorno permanente;
 - del permesso di lavoro personale;
 - dell'autorizzazione al lavoro (c.d. "patente").

Detta disciplina è entrata in vigore il 3 febbraio 2015.

[Legge Federale dell'08.03.2015 N. 56-FZ "Sull'apporto di modifiche all'articolo 13.2 della Legge Federale "Sullo status dei cittadini stranieri nella Federazione Russa" e all'art. 6 della Legge Federale "Sull'apporto di modifiche alla Legge Federale "Sullo status dei cittadini stranieri nella Federazione Russa" e specifici atti normativi della Federazione Russa"](#)

La novella legislativa definisce l'ammontare della retribuzione minima prevista per accedere allo speciale regime di favore concesso agli "specialisti altamente qualificati"

La Legge in argomento, la quale entrerà in vigore il 24 aprile 2015, introduce alcune modifiche alla Legge n. 115-FZ "Sullo status dei cittadini stranieri nella Federazione Russa" (di seguito "Legge sui cittadini stranieri"). La nuova redazione del p. 13.2 della Legge sui cittadini stranieri, come modificata dalla citata Legge n. 56-FZ, fissa nuovi valori minimi retributivi che legittimano l'applicazione dello speciale regime in materia di permessi di lavoro, visti e fiscalità previsto con riferimento alla categoria dei cittadini stranieri c.d. "specialisti altamente qualificati".

Nello specifico, viene prevista quale regola generale la fissazione di un valore minimo retributivo mensile corrispondente a 167.000 rubli/mese (in luogo del limite minimo precedente fissato in 2.000.000 rubli/anno).

Inoltre, il nuovo p. 1.4. dell'art. 13.2 della Legge sui cittadini stranieri stabilisce che, in caso di mancato (o parziale) versamento della retribuzione allo "specialista altamente qualificato" in ragione della sospensione dell'attività lavorativa dovuta a malattia, congedo non retribuito o ad altra ragione, i limiti minimi retributivi si considerano rispettati solo qualora l'ammontare complessivo della retribuzione ricevuta dallo specialista altamente qualificato nel corso di ciascun trimestre solare corrisponda quantomeno a tre mensilità retributive stabilite per la corrispondente categoria calcolate sulla base dei nuovi valori.

La novella in argomento intende con ogni probabilità porre rimedio rispetto ai casi di utilizzo abusivo delle particolari agevolazioni concesse agli "specialisti altamente qualificati" connessi al mancato (o parziale) versamento della retribuzione in ragione della formale sospensione dell'attività lavorativa.

Infine, con riferimento ai cittadini di paesi per i quali non è stabilita la necessità di visto, si noti che la Legge in argomento stabilisce che il periodo di soggiorno consentito sul territorio della Federazione Russa viene esteso corrispondentemente all'estensione del termine di validità dell'autorizzazione al lavoro (c.d. "patente").

* * *

5. Diritto Processuale

Progetto di Legge Federale N. 725381-6 "Sull'apporto di modifiche al Codice di procedura civile della Federazione Russa e al Codice di procedura commerciale della Federazione Russa"

Sulla base di una proposta della Corte Suprema della Federazione Russa, è stato sottoposto all'approvazione della Duma un disegno di legge che prevede un nuovo procedimento a cognizione sommaria.

Secondo il disegno di legge commentato i tribunali ordinari potrebbero essere chiamati a giudicare secondo una procedura semplificata (c.d. "procedimento a cognizione sommaria") le cause (diverse da quelle giudicabili sulla base del procedimento monitorio) di valore inferiore a 500.00 rubli, nonché le pretese non contestate indipendentemente dal valore della lite.

Attualmente le sopramenzionate categorie di cause vengono giudicate esclusivamente nell'ambito del processo commerciale (capitolo 29 del Codice di procedura commerciale della Federazione Russa).

Il progetto di legge prevede che il tribunale possa giudicare senza l'instaurazione del contraddittorio tra le parti, analizzando autonomamente i documenti e pronunciando esclusivamente il dispositivo della sentenza. Una sentenza integrata con le motivazioni potrà essere invece emessa in caso di promozione del ricorso in appello oppure sulla base di apposita istanza di parte.

* * *

6. Diritto societario

Legge Federale della Federazione Russa datata 06.04 2015 N. 82-FZ "Sull'apporto di modifiche ad alcuni atti legislativi della Federazione Russa per quanto riguarda l'abolizione dell'obbligo delle società di possedere un timbro"

Viene abolito l'obbligo per le società a responsabilità limitata e le società per azioni di possedere un timbro tondo.

La Legge in argomento, la quale è entrata in vigore il 6 aprile scorso, stabilisce che l'utilizzo del timbro costituisce un diritto anziché un obbligo per le società commerciali. Per effetto di tale regola, vengono inseriti corrispondenti emendamenti negli appositi atti normativi che determinavano l'obbligo per le persone giuridiche di apporre il timbro societario.

Ai fini di tutelare i diritti e gli interessi legittimi delle controparti, la novella in argomento prevede che l'utilizzo del timbro debba essere espressamente previsto dallo statuto societario.

Progetto della Legge Federale N. 750443-6 "Sull'apporto di modifiche ad alcuni atti normativi della Federazione Russa in ragione dell'introduzione della responsabilità penale a carico delle persone giuridiche"

Tale progetto di legge prevede, come in molti ordinamenti esteri, l'introduzione di forme di responsabilità penale a carico delle persone giuridiche.

Con il progetto di legge in esame si propone di riconoscere le persone giuridiche (enti) responsabili in materia penale con riferimento ad alcune categorie di reati. Le pene nei confronti delle persone giuridiche potrebbero prevedere, nello specifico, l'annullamento di licenze, quote, regimi preferenziali e agevolazioni, la sospensione dell'attività nella Federazione Russa e la liquidazione coatta.

Si segnala che la lista delle possibili sanzioni penali per gli enti include anche quelle che attualmente si applicano nei confronti delle persone fisiche, quali le sanzioni pecuniarie (ammende) e il divieto di svolgere un determinato tipo di attività. Ai sensi del progetto di legge in argomento il limite massimo dell'ammenda sarebbe peraltro pari a 30 milioni di rubli.

La lista dei reati per i quali la persona giuridica potrebbe essere chiamata a rispondere penalmente include, *inter alia*, il riciclaggio di denaro, il reato di corruzione commerciale e il reato di attentato terroristico.

Si pianifica inoltre di inserire nel Codice processuale penale della Federazione Russa e nel Codice penitenziario della Federazione Russa appositi capi dedicati, rispettivamente, al procedimento penale nei confronti delle persone giuridiche e alla esecuzione della pena da parte di queste ultime.

* * *

Per qualsiasi commento o chiarimento in merito alle tematiche sopra illustrate si prega di contattare

Pietro Ferrero

Pietro.Ferrero@carnelutti.ru

Studio Legale Carnelutti Russia

Sadovnicheskaya ul. 82, building 2, 5th entrance,

105035, Mosca, Russia - Tel: +7 495 7272166

La presente Newsletter ha finalità meramente informative, è trasmessa a titolo gratuito e non deve in alcun modo essere considerata una forma di consulenza legale.

Copyright (C) 2015 Carnelutti Russia. All rights reserved.